



Ordine dei Tecnologi Alimentari Regione Lombardia e Liguria

PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' [2021-2023]

Redatto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Adottato con Delibera del Consiglio in data xxxxx 2021

Sommario

Premessa

Sezione 1 – Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione

- 1.1. Riferimenti normativi
- 1.2. Destinatari del Piano
- 1.3. Organizzazione dell'Ordine Regionale
- 1.4. Individuazione delle aree di rischio
- 1.5. Valutazione del rischio, ponderazione ed adozione di misure di prevenzione
- 1.6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente
- 1.7. Segnalazione illeciti (Whistleblowing)

Sezione 2 – Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

- 2.1. Riferimenti normativi
- 2.2. Contenuti
- 2.3. Accesso civico per mancata pubblicazione di dati

Allegati:

- A. Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico (Whistleblowing)
- B. Richiesta di Accesso Civico

Premessa

Il presente Piano triennale integrato per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari Regione Lombardia e Liguria è stato predisposto in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*. Il Piano, in linea con tale legge, risponde all’esigenza di individuare le attività a rischio corruzione più elevato, prevede meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio corruzione, definisce le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento, ed individua specifici obblighi di trasparenza. Tiene conto dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato il 21 novembre 2018 (delibera ANAC n. 1074), per il sostegno alle amministrazioni, allo scopo di rafforzare l’attuazione sostanziale della normativa.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate:

- Sessione 1: Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione;
- Sessione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità.

Una volta approvato il Piano, lo stesso verrà pubblicato sulla web dell’Ordine Regionale.

Sezione 1 Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1.1 Riferimenti normativi

Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- ◆ Legge 30 novembre 2017, n. 179. Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;
- ◆ Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50. Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo. Convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Artt. 52 ter e 52 quater;
- ◆ Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193. Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili. Convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225 - Art. 7-ter - Esenzione dell'Autorità nazionale anticorruzione dal vincolo di riduzione delle spese di funzionamento;
- ◆ Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- ◆ Legge 27 maggio 2015, n. 69. Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in lancio. Articolo 7: Informazione sull'esercizio dell'azione penale per i fatti di corruzione;
- ◆ Decreto 24 giugno 2014, n. 90. Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. Convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 - Articoli 19, 30, 31, 32, 37;
- ◆ Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101. Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. Convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 ottobre 2013, n. 125. Articolo 5;
- ◆ D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ◆ Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante le Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- ◆ Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- ◆ Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante la Legge n. 190 del 2012. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- ◆ Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- ◆ Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- ◆ Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante le Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni;
- ◆ Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016 e suoi aggiornamenti dal sito Internet Autorità Nazionale Anticorruzione.

Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- ◆ Articolo 314 codice penale: Peculato;
- ◆ Articolo 316 codice penale: Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- ◆ Articolo 317 codice penale: Concussione;
- ◆ Articolo 318 codice penale: Corruzione per l'esercizio della funzione;
- ◆ Articolo 319 codice penale: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- ◆ Articolo 319 ter codice penale: Corruzione in atti giudiziari;

- ◆ Articolo 319 quater codice penale: Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- ◆ Articolo 320 codice penale: Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- ◆ Articolo 323 codice penale: Abuso d'ufficio;
- ◆ Articolo 326 codice penale: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio;
- ◆ Articolo 328 codice penale: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

1.2 Destinatari del Piano

Oltre ai dipendenti (se presenti), le disposizioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione -PTPC- si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- Componenti del Consiglio Direttivo;
- Componenti delle Commissioni (anche esterni);
- Consulenti;
- Revisori dei conti;
- Titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli Organi di indirizzo politico di Stato, Regioni ed Enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D.lgs. 33/2013].

1.3 Organizzazione dell'Ordine Regionale

L'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria ha sede a Milano e rappresenta i Tecnologi Alimentari delle regioni Lombardia e Liguria.

Il Consiglio Direttivo è composto da sette Membri. Sul portale dell'ordine (www.otalombardialiguria.it) sono indicati i nominativi e le cariche.

L'Ordine, per attività istituzionali, nonché di promozione e di tutela della professione, può intrattenere relazioni esterne con Enti Pubblici quali Regioni, Province, Comuni, Aziende ASL, Camere di Commercio, Università, Tribunali, Procure e Ministeri ecc..

Non si sono rilevate particolari criticità e non sono emerse condotte penalmente rilevanti ne eventi corruttivi a carico dei membri del Consiglio o del personale dipendente.

1.4 Individuazione delle aree di rischio

L'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, rappresenta la parte centrale del Piano. Tale analisi è seguita dalla valutazione del livello di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio e dell'Ordine in generale.

Di seguito le aree di rischio delle attività ordinarie interessate.

Area acquisizione e progressione del personale:

- Reclutamento del personale;
- Progressioni di carriera, laddove previste;
- Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

Area servizi e forniture

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

- Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo;
- Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

- Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti;
- Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori;
- Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica;

Aree specifiche di rischio (indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 - Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 - Parte speciale - Titolo III Ordini e Collegi professionali)

- Formazione professionale continua
- Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
- Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici.

1.5. Valutazione del rischio, ponderazione ed adozione di misure di prevenzione

Ad ogni processo descritto nel punto precedente è stato attribuito un livello di rischio (basso/medio/alto). La valutazione del rischio si basa su una attenta analisi dei singoli processi operativi collegati alle attività ordinarie.

Area acquisizione e progressione del personale:

- Reclutamento del personale: rischio basso. Unica persona con ruolo Amministrativo
- Progressioni di carriera, laddove previste: rischio basso. Non sono previsti nel triennio cambiamenti contrattuali o di carriera.;
- Conferimento di incarichi di collaborazione esterna. Rischio Basso. Le consulenze sono limitate e la modalità di assegnazione prevede la valutazione di almeno 3 offerte. Le proposte di assegnazione vengono sempre sottoposte al Consiglio Direttivo e alle valutazioni del Tesoriere.

Area servizi e forniture: Rischio Basso. Criterio di valutazione di più preventivi per la scelta di servizi e beni di consumo e/o attrezzature legati all'attività ordinistica. Anche in questi casi si prevede una valutazione consiliare e l'approvazione per votazione.

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

- Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo: Rischio Basso. Regolamentati da norme istituzionali e necessità di voto del Consiglio Direttivo;
- Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi: Rischio basso. La formazione è programmata e sottoposta a approvazione del Consiglio Direttivo per votazione.

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

- Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti: Rischio Basso. Si è adottato il pagamento tramite Agenzia delle Entrate. Non vengono raccolti soldi in contante;
- Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori: Rischio Basso. L'Ordine ha adottato il Sistema Fatturazione Elettronica ;
- Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica: Rischio Basso. Sui casi specifici, si definiscono in sede di Consiglio Direttivo le modalità di recupero e le azioni da intraprendere.

Aree specifiche di rischio

- Formazione professionale continua: Rischio basso;
- Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi: Rischio nullo per decadenza tariffari di riferimento minimi.
- Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici: Rischio basso.

1.6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente, diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

1.7. Segnalazione illeciti (Whistleblowing)

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ha introdotto nel vigente ordinamento un sistema di prevenzione della corruzione.

Tale sistema prevede la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti riguardo a condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (art. 54 bis d.lgs. n.165/2001).

Il dipendente che segnala un illecito non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla denuncia presentata. La denuncia è, inoltre, sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) prevede che le Amministrazioni adottino adeguati accorgimenti atti ad assicurare il principio della tutela della riservatezza dell'identità del dipendente autore della segnalazione all'Amministrazione di appartenenza, identità che deve essere

protetta anche in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, in attuazione del disposto normativo e secondo le indicazioni contenute nella determinazione dell'Anac n. 6 del 28 Aprile 2015, l'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria ha previsto per il proprio personale una procedura in grado di assicurare la tutela della riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione. Tali segnalazioni potranno essere effettuate dal dipendente compilando il modulo reso disponibile dall'Ordine/Amministrazione e allegato al presente Piano sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

2.1. Riferimenti normativi

Per la redazione della presente Sezione del Piano Integrato si è fatto riferimento in prevalenza al Decreto Legislativo n. 33/2013 e alle Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

Sono stati inoltre consultati:

- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97: Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 16 agosto 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)».

2.2. Contenuti

Per l'attuazione delle disposizioni di legge in tema di Trasparenza è stata predisposta sul sito web dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria la sezione **Amministrazione Trasparente**, con contenente tutte le informazioni di rilevanza specifica.

All'interno di ogni pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni previste dalla legge, nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Un apposito regolamento verrà adottato in merito agli obblighi relativi all'Accesso Civico (Art. 5 del D. Lgs. 33 del 2013, modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97 del 2016).

Qui di seguito riportiamo i contenuti che verranno caricati sul sito (con l'indicazione dell'articolo di riferimento del D. Lgs. n. 33/2013):

- *Atti di carattere normativo e amministrativo generale* (Art. 12). Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo: i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio;
- *Dati concernenti i componenti dei membri dell'Ordine* (Art. 14). La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei membri dell'Ordine eletti, con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/201322;
- *Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza* (Art. 15). La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore dell'Ordine, con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013. (Elenco fornitori);
- *Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato* (Art.16); *a tempo determinato* (Art. 17); *della contrattazione collettiva* (Art.21)³ . La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali. Analogamente per il personale a tempo determinato, eventualmente assunto attraverso agenzie interinali per compiti specifici e nel caso di urgenza durante il corso di espletamento del bando di concorso per l'assunzione del personale. La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva. Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente. www.aranagenzia.it;
- *Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato* (Art. 22): ND;
- *Dati relativi ai provvedimenti amministrativi* (Art. 23). La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, riguardanti:
 - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;
- *Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati* (Art. 26), con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (Art. 27);
- *Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi* (art. 29). Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.
- *Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio* (art. 30) Documenti relativi a affitto e spese condominiali sede.
- *Dati relativi agli organi di controllo* (Art. 31). Con le generalità del Revisore dei Conti.

- *Dati relativi ai servizi erogati* (Art. 32). Si riportano i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato
- *Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati* (art. 35). In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'Albo e la formazione delle commissioni
- *Dati relativi alle informazioni necessarie per la realizzazione di pagamenti elettronici* (art. 36) La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato.

2.3. Accesso civico per mancata pubblicazione di dati

Ognuno ha il diritto di richiedere alle Amministrazioni informazioni, dati e/o documenti per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nel caso in cui questi non vengano pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito web istituzionale (articolo 5 del D. Lgs. 33/2013, modificato dall'articolo 6 del D. Lgs. 97/2016)

L'obiettivo dell'istituto dell'accesso civico è quello di ottenere la corretta pubblicazione dei dati da inserire all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

La richiesta va presentata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), seguendo le modalità indicate nel Regolamento disponibile sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione *Amministrazione Trasparente*. Il RPCT avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti e di comunicarne l'avvenuta pubblicazione al richiedente, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. Il procedimento va concluso nel termine di trenta giorni.

Allegato A

Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico Whistleblowing

(Articolo 54-bis del D.Lgs. 165/2001)

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE	
SEDE DI SERVIZIO	
TELEFONO/CELL E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	UFFICIO (indicare dettagli: luogo, indirizzo) ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare dettagli: luogo, indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI, OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO:	<ul style="list-style-type: none">• penalmente rilevanti;• violino i Codici di comportamento o altre disposizioni sanzionabili disciplinarmente;• arrechino un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;• arrechino un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione;• altro (specificare)
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA / EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO	
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO	
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e a tal fine allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il presente modulo dovrà essere inviato tramite posta elettronica al seguente indirizzo: _____
con eventuale documentazione a corredo della segnalazione.

_____ li, _____ (firma)

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016

I dati personali verranno trattati l'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato. I medesimi non verranno comunicati né diffusi. L'istanza non può essere accolta in mancanza dei dati richiesti. I dati sono raccolti e trattati nel rispetto delle norme previste dalla legge sulla privacy esclusivamente per le finalità sopra indicate. Potrà sempre esercitare i suoi diritti indicati nel Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi al Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria.

Allegato B

Modulo di richiesta ACCESSO CIVICO

(Articolo 5 del D. Lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97/2016)

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

(Articolo 5 del D. Lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97/2016)

La/il sottoscritta/o

COGNOME _____

NOME _____

NATA/O _____

RESIDENTE IN _____ PROV (____)

VIA _____ n. _____

e-mail _____

tel. _____

Considerata

l'omessa pubblicazione;

la pubblicazione parziale

del seguente documento /informazione/dato che in base alla normativa vigente non risulta pubblicato sul sito l'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria [1]

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013, la pubblicazione di quanto richiesto e la comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale al dato/informazione oggetto dell'istanza. Indirizzo per le comunicazioni:

_____ [2]

Luogo e data _____

Firma _____

(Si allega copia del documento di identità)

dati obbligatori

[1] Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria. Nel caso in cui il richiedente ne sia a conoscenza, specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto.

[2] Inserire l'indirizzo al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente richiesta.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016

I dati personali verranno trattati l'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato. I medesimi non verranno comunicati né diffusi. L'istanza non può essere accolta in mancanza dei dati richiesti. I dati sono raccolti e trattati nel rispetto delle norme previste dalla legge sulla privacy esclusivamente per le finalità sopra indicate. Potrà sempre esercitare i suoi diritti indicati nel Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi al Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria.